

ARCIDIOCESI DI GENOVA



VIA CRUCIS CITTADINA

VENERDI 6 MARZO 2026

VIA CRUCIS CITTADINA

CON SAN FRANCESCO D'ASSISI
NELL'VIII CENTENARIO
DELLA MORTE

PRESENTAZIONE

«*Piango la Passione del mio Signore. Per amore a Lui non mi vergognerei di andare piangendo e singhiozzando per tutto il mondo*». Così scrisse San Francesco per esprimere la sua emozione di fronte all'esperienza del Crocifisso, origine della sua conversione, insieme con il bacio al lebbroso, ed intima e dolce compagnia della sua breve ed umile esistenza.

Di Francesco di Assisi, il santo più universale della Chiesa, si ricordano soprattutto il suo *Cantico delle creature* e le stimmate della Passione del Signore sul suo corpo. Francesco sa bene che noi uomini siamo ciechi, e che il Signore ci apre gli occhi per mezzo delle sue creature e per mezzo delle sue piaghe. La *Via Crucis* è la luce che guida Francesco, e il cristiano, per le vie della storia.

Dall'estasi sublime del monte Verna (17 settembre 1224), in cui egli ricevette il dono delle stimmate, fino alla sua morte, il *poverello* di Assisi rivisse una *Via Crucis* quotidiana in compagnia e partecipazione del Crocifisso. In questo modo, non recitava oramai più soltanto l'*Officio della Passione*, da lui composto per accompagnare Gesù dall'orto degli olivi fino alla gloria della risurrezione, ma lo rendeva vita nella sua propria carne, e nell'intimità del suo sensibile cuore.

I testi della presente *Via Crucis* sono tratti proprio dall'*Officio della Passione*, in cui Francesco pone sulle labbra di Gesù una preghiera al Padre in forma di salmo.

Contemplando Gesù nella via verso il Calvario e sul legno della croce, diciamogli come San Francesco: «*Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza. Tu sei la nostra vita eterna, grande*

ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore».

INTRODUZIONE

Il primo lettore annuncia l'inizio della Celebrazione con queste parole:

1° Lett. Attenzione, prego! Inizia ora la meditazione sulla Passione del Signore.

Canto iniziale: CHI CI SEPARERA'

Chi ci separerà dal suo amore,
la tribolazione, forse la spada?
Né morte o vita ci separerà
dall'amore in Cristo Signore.

Chi ci separerà dalla sua pace,
la persecuzione, forse il dolore?
Nessun potere ci separerà
da Colui che è morto per noi.

Chi ci separerà dalla sua gioia,
chi potrà strapparci il suo perdono?
Nessuno al mondo ci allontanerà
dalla vita in Cristo Signore.

Vescovo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Vescovo.

L'amore del Padre, la grazia del Figlio Gesù, e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo Spirito.

«Piango la Passione del mio Signore. Per amore a Lui non mi vergognerei di andare piangendo e singhiozzando per tutto il mondo» .

Così scrisse San Francesco per esprimere la sua emozione di fronte all'esperienza del Crocifisso, origine della sua conversione, insieme con il bacio al lebbroso, ed intima e dolce compagnia della sua breve ed umile esistenza.

Di Francesco di Assisi, il santo più universale della Chiesa, si ricordano soprattutto il suo Cantico delle creature e le stimmate della Passione del Signore sul suo corpo. Francesco sa bene che noi uomini siamo ciechi, e che il Signore ci apre gli occhi per mezzo delle sue creature e per mezzo delle sue piaghe. La Via Crucis è la luce che guida Francesco, e il cristiano, per le vie della storia.

Vescovo:

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
concedi a noi, miseri, di fare, per tua grazia, ciò che
sappiamo che Tu vuoi, e di volere sempre ciò che ti
piace, affinché, interiormente purificati,
interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello
Spirito Santo, possiamo seguire le orme del Figlio
tuo, il Signore nostro Gesù Cristo, e a Te, o
Altissimo, giungere con l'aiuto della tua sola grazia.

Amen.

I STAZIONE:
GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19.13-16

Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù
e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto,
in ebraico Gabbatà. Era la preparazione della Pasqua,
verso mezzogiorno. Pilato disse ai giudei: «Ecco il
vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via,
crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il
vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non

abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

O Dio, ti ho presentato la mia vita: tu hai posto le mie lacrime alla tua presenza. Tutti i miei nemici ordivano mali contro di me, hanno tenuto consiglio insieme. Hanno deposto contro di me male per bene, e odio in cambio del mio amore. Invece di amarmi, dicevano ogni male di me: ma io pregavo. (FF 2-80,1-5)

LETTORE:

DIO onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Dio, padre santo e giusto, Signore re del cielo e della terra, per te stesso ti rendiamo grazie, perché per la tua santa volontà e per l'unico tuo Figlio con lo Spirito Santo hai creato tutte le cose spirituali e corporali, e noi fatti a tua immagine e somiglianza ci hai posto in paradiso e noi per colpa nostra siamo caduti così per il santo tuo amore. Vergine beatissima santa Maria, per la croce, il sangue e la morte di lui ci hai voluto redimere dalla schiavitù. (FF 63-6)

RIPETIAMO INSIEME...

Fa' che ti riconosciamo, Gesù.

Nei deboli, nei poveri, nei piccoli.

Fa' che ti riconosciamo, Gesù.

Nelle persone che ci stanno accanto.

Fa' che ti riconosciamo, Gesù.

Stabat Mater dolorosa
juxta crucem lacrimosa
dum pendebat Filius.

*Addolorata in pianto,
la Madre sta presso la Croce
da cui pende il Figlio.*

**Tutti Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

II STAZIONE: GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19,17-18

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

I miei amici e i miei conoscenti si sono avvicinati e fermati contro di me, e i miei congiunti si sono fermati lontano. Hai allontanato da me i miei compagni: mi hanno ritenuto come una vergogna per loro, sono come un prigioniero senza scampo. Padre santo, non

allontanare da me il tuo aiuto; Dio mio, volgiti in mio aiuto. Accorri in mio aiuto, Signore Dio della mia salvezza. (FF 280,7-10)

LETTORE

O santissimo Padre nostro: creatore, redentore, consolatore e salvatore nostro, venga il tuo regno: perché tu regni in noi per mezzo della grazia e ci faccia giungere nel tuo regno, ove la visione di te è senza veli, l'amore di te è perfetto, la comunione di te è beata, il godimento di te senza fine. FF 266,26

RIPETIAMO INSIEME

Signore, aiutaci a portare, la croce.

Quando siamo stanchi, sfiduciati, deboli.

Signore, aiutaci a portare, la croce.

Quando ci sentiamo trattati ingiustamente.

Signore, aiutaci a portare, la croce.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

*Quanto grande è il dolore
della benedetta fra le donne,
Madre dell'Unigenito.*

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

III STAZIONE: GESU' CADE PER LA PRIMA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL SALMO 38,2-5

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, non punirmi nella tua ira. Le tue frecce mi hanno

trafitto, su di me è scesa la tua mano. Per il tuo sdegno non c'è in me nulla di sano, nulla è intatto nelle mie ossa per i miei peccati. Le mie iniquità hanno superato il mio capo, come carico pesante mi hanno oppresso.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Cadendo una seconda volta sotto il peso della croce, hai fatto l'esperienza del fallimento, della sconfitta. O Gesù, hai voluto condividere proprio tutto di noi: l'amarezza, la vergogna di cadere e soprattutto l'umiliazione di non riuscire a rialzarti da solo, per proseguire il cammino verso il Gòlgota.

LETTORE

O Signore, fa' che accettiamo, senza disperarci, la realtà delle nostre cadute. Fa' che non ci scandalizziamo di chi cade, fa' che non lo condanniamo ma, pensando a te, pensando a noi, lo aiutiamo a rialzarsi.

RIPETIAMO INSIEME...

O Gesù, grazie per il tuo amore.

Per esserti fatto debole con i deboli.

O Gesù, grazie per il tuo amore.

Per avere condiviso l'amarezza della sconfitta.

O Gesù, grazie per il tuo amore.

Quae maerebat et dolebat,
pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

*Piange la Madre pietosa,
contemplando le piaghe
del divino suo Figlio*

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

IV STAZIONE:
GESU' INCONTRA SUA MADRE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL VANGELO SECONDO LUCA 2,34-35

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre:
«Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in
Israele, segno di contraddizione perché siano
svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una
spada trafiggerà l'anima».

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Sono divenuto un estraneo per i miei fratelli, un forestiero per i figli di mia madre. Padre santo, mi divora lo zelo della tua casa, perciò sono caduti su di me gli oltraggi di chi ti insulta. Tu sei il santissimo padre mio, mio re e mio Dio. Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza. (FF 286,8-9.15-16)

LETTORE

Ave, Signora, santa regina, santa madre di Dio, Maria, che sei vergine fatta Chiesa, ed eletta dal santissimo Padre celeste, che ti ha consacrata

insieme col santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo paraclito; tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene. Ave, suo palazzo, ave, suo tabernacolo, ave, sua casa. Ave, suo vestimento, ave, sua ancella, ave, sua madre. (FF 259)

RIPETIAMO INSIEME

O Maria, insegnaci ad avere fede.

Quando tutto ci sembra ingiusto e contraddittorio.

O Maria, insegnaci ad avere fede.

Quando siamo nell'oscurità e nella solitudine.

O Maria, insegnaci ad avere fede.

Quis est homo qui non fleret
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

*Chi può trattenersi dal pianto
davanti alla Madre di Cristo
in tanto tormento?*

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore**

V STAZIONE:
GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 15,21-22

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Ho aspettato qualcuno che soffrisse con me, ma non ci fu; e qualcuno che mi consolasse, ma non ho trovato nessuno. O Dio, gli iniqui sono insorti contro di me, un'orda di violenti attenta alla mia vita, non pongono te davanti ai loro occhi. Sono annoverato tra coloro che scendono nella fossa, un uomo che più nessuno aiuta, che va errando tra i morti. Tu sei il santissimo padre mio, mio re e mio Dio. (FF 283,8-11)

LETTORE:

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro

Gesù Cristo, e, con l'aiuto della tua sola grazia giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e à semplice vivi e regni glorioso, Dio onnipotente, per tutti i secoli dei secoli. Amen. (FF 233)

RIPETIAMO INSIEME ...

Rendici umili, Signore

Quando vogliamo fare tutto da soli.

Rendici umili, Signore.

Quando confidiamo troppo nelle nostre forze.

Rendici umili, Signore.

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

*Chi può non provare dolore
davanti alla Madre
che porta la morte del Figlio?*

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

VI STAZIONE:

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL SALMO 27,7-9

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; il tuo volto. Signore, io cerco. Non

nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché la mia anima confida in te. Mi porrò pieno di speranza all'ombra delle tue ali, finché sia passato il turbine dell'iniquità. Griderò verso il santissimo Padre mio, l'altissimo Signore, che mi ha beneficato. Sii esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra la tua gloria. (FF 284,1-3.12)

LETTORE

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio, ogni bene, sommo bene, tutto il bene, che solo sei buono, fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni. Fiat! Fiat! Amen. (FF -265)

RIPETIAMO INSIEME

Signore Gesù, rendici sensibili.

Di fronte alle sofferenze nascoste.

Signore Gesù, rendici sensibili.

Di fronte al dolore di chi ci sta accanto.

Signore Gesù, rendici sensibili.

Pro peccatis suae gentis,
vidit Jesum in tormentis,
et flagellis subditum.

Per i peccati del popolo suo,
Ella vede Gesù nei tormenti
del duro supplizio.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

VII STAZIONE: GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL SALMO 6,2-4.7-9

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, non castigarmi nel tuo furore. Pietà di me, Signore: vengo meno; risanami, Signore: tremano le mie ossa. L'anima mia è tutta sconvolta, ma tu, Signore, fino a quando...? Sono stremato dai lunghi lamenti, ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, irroro di lacrime il mio letto. I miei occhi si consumano nel dolore, invecchio fra tanti miei oppressori. Via da me voi tutti che fate il male, il Signore ascolta la voce del mio pianto.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me,
perché la mia anima confida in te. Mi porrò
pieno di speranza all'ombra delle tue ali,
finché sia passato il turbine dell'iniquità.
Griderò verso il santissimo Padre mio,
l'altissimo Signore, che mi ha beneficato. Sii
esaltato sopra i cieli, o Dio, e su tutta la terra
la tua gloria. (FF 284,1-3.12)

LETTORE

O santissimo Padre nostro: creatore, redentore,
consolatore e salvatore nostre rimetti a noi i nostri
debiti: per la tua ineffabile misericordia, per la potenza
della passione del tuo Figlio diletto e per i meriti e
l'intercessione della beatissima Vergine e di tutti i tuoi
eletti.

FF 266.22

RIPETIAMO INSIEME

Attiraci a te, Signore

Tutte le volte che perdiamo coscienza di essere
peccatori.

Attiraci a te, Signore.

Tutte le volte che la superficialità ci rende insensibili
alla tua Parola.

Attiraci a te, Signore.

Eia Mater, fons amoris
me sentire vim doloris
fac, ut tecum lugeam.

O Madre, sorgente di amore,
fa' ch'io viva il tuo martirio,
fa' ch'io pianga le tue lacrime.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore**

VIII STAZIONE:
GESU' INCONTRA LE DONNE DI
GERUSALEMME

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL VANGELO SECONDO LUCA 23,27-31

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Vedendomi, mi hanno tutti deriso, parlavano a fior di labbra e scuotevano il capo. Ma io sono verme e non uomo, infamia degli uomini, rifiuto del popolo. Sono diventato l'infamia dei miei conoscenti ben più di tutti i miei nemici, hanno paura di me i miei

familiari. Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto, vieni in mia difesa. (FF 285,6-9)

E rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori: e quello che non sappiamo pienamente perdonare, tu, Signore, fa' che pienamente perdoniamo sì che per amor tuo, amiamo veramente i nemici e devotamente intercediamo presso dite, non rendendo a nessuno male per male e impegnandoci in te a essere di giovamento a tutti. (FF 273)

RIPETIAMO INSIEME

Convertici a te, Signore.

Abbiamo peccato, abbiamo molto peccato.

Convertici a te, Signore.

Ci siamo allontanati da te in ogni modo.

Convertici a te, Signore.

Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum
ut sibi complaceam.

Fa' che arda il mio cuore
nell'amare il Cristo-Dio
per essergli gradito.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

IX STAZIONE: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il
mondo.**

DAL SALMO 35,15-17

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, si
radunano contro di me per colpirmi all'improvviso.
Mi dilanano senza posa, mi mettono alla prova,
scherno su scherno, contro di me digrignano i denti.
Fino a quando, Signore, starai a guardare? Libera la
mia vita dalla loro violenza, dalle zanne dei leoni
l'unico mio bene.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Con la mia voce grido al Signore: con la mia
voce supplico il Signore; davanti a lui effondo la

mia preghiera, al suo cospetto sfogo la mia angoscia. Lungo questa via per la quale passavo, i superbi mi hanno teso un laccio. Guardavo a destra e osservavo, e nessuno mi conosceva. Non c'era più via di scampo per me, non c'è nessuno che si preoccupi della mia vita. Accorri in mio aiuto, Signore, Dio della mia salvezza. (FF286,1-2.4-6)

LETTORE

Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero, e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo. (FF III)

RIPETIAMO INSIEME

Abbi pietà di noi, Signore.

Siamo egoisti, abbiamo il cuore indurito.

Abbi pietà di noi, Signore.

Abbiamo perso il senso del peccato e della verità.

Abbi pietà di noi, Signore.

Fac ut portem Christi mortem
Passionis fac consortem,
et plagas recolare.

Fammi portare la morte di Cristo
partecipare ai suoi patimenti
adorare le sue piaghe sante.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

X STAZIONE:
GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 19,23-24

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si adempiva la Scrittura: «Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte». E i soldati fecero proprio così.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

O voi tutti che passate per la via, fermatevi e vedete se c'è un dolore pari al mio dolore. Come un branco di cani mi hanno circondato, la banda dei malvagi mi ha assediato. Essi poi mi hanno osservato e scrutato, si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. (FF 287,1-3)

LETTORE

Altissimo glorioso Dio, illumina le tenebre de lo core mio. Et dame fede drecta, speranza certa e carità perfecta, senno e cognoscimento, Signore, che faccia lo tuo santo e verace comandamento. Amen. (FF 276)

RIPETIAMO INSIEME

Rivestici di te, Signore.

Vogliamo spogliarci dell'«uomo vecchio».

Rivestici di te, Signore.

Siamo più inclini al male che al bene.

Rivestici di te, Signore.

Tui Nati vulnerati

tam dignati pro me pati

poenas mecum divide.

Uniscimi al tuo dolore

per il Figlio tuo divino

che per me ha voluto patire.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

XI STAZIONE:
GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 27,35-44

Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E, sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!».

Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono

Figlio di Dio!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo oltraggiavano allo stesso modo.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Hanno forato le mie mani e i miei piedi, hanno contato tutte le mie ossa. Hanno spalancato su di me la loro bocca, come leone che rapisce e ruggisce. Sono stato versato come acqua, le mie ossa sono tutte disperse. (FF 2-87,4-6)

Rapisca, ti prego, o Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amore dell'amor mio. (FF 277)

RIPETIAMO INSIEME

Padre, sia fatta la tua volontà.

In ogni giorno della nostra vita.

Padre, sia fatta la tua volontà.

Quando ci sembra di non potercela fare.

Padre, sia fatta la tua volontà.

Juxta crucem tecum stare
et me tibi sociari
in planctu desidero.

Restarti sempre vicino
piangendo sotto la croce:
questo desidero.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

XII STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO LUCA 23,44.49

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

Detto questo spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio: «Veramente quest'uomo era giusto». Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti assistevano da lontano e così le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, osservando questi avvenimenti.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

E il mio cuore si è fatto come cera che si liquefa nel mio petto. Come coccio si è inaridita la mia forza; la mia lingua mi si è attaccata al palato. Mi

hanno nutrito con fiele, nella mia sete mi hanno
abbeverato con aceto. Mi hanno condotto fino
nella polvere della morte e aggiunsero dolore al
dolore delle mie ferite. Padre santo, tu hai tenuto
la mia mano destra e mi hai accompagnato nel fare
la tua volontà e mi hai accolto nella gloria. (FF
287,7-10.12)

Canto:

NOSTRA GLORIA

NOSTRA GLORIA È LA CROCE DI CRISTO,
IN LEI LA VITTORIA.

IL SIGNORE È LA NOSTRA SALVEZZA,
LA VITA, LA RISURREZIONE.

Non c'è amore più grande
di chi dona la sua vita.
O Croce, tu doni la vita
e splendi di gloria immortale. Rit.

Tu insegna ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza.
In Te contempliamo l'amore,
da Te riceviamo la vita. Rit.

LETTORE

Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere potenza e divinità, sapienza e forza, onore e gloria e benedizione; e lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. (FF 264,3)

RIPETIAMO INSIEME

Nelle tue mani, o Padre, affidiamo la nostra vita.

La morte ci fa paura e non vogliamo pensarci.

Nelle tue mani, o Padre, affidiamo la nostra vita.

Spesso viviamo come se non dovessimo morire.

Nelle tue mani, o Padre, affidiamo la nostra vita.

Vidit suum dulcem Natum
moriendo desolatum
dum emisit spiritum.

Per noi Ella vede morire
il dolce suo Figlio,
solo, nell'ultima ora.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

XIII STAZIONE: GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO 15,42-46

Sopraggiunta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato. Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il regno di Dio, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo calò giù dalla croce e lo avvolse nel lenzuolo.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Guardate, guardate che io sono Dio, dice il Signore, sarò esaltato fra le genti e su tutta la terra. Benedetto il Signore Dio di Israele, che ha redento le anime dei suoi servi con il proprio suo santissimo sangue, e

non abbandonerà tutti quelli che sperano in lui. E sappiamo che viene, viene a giudicare la giustizia. (FF 287,14-16)

LETTORE

Santa Maria Vergine, non vi è alcuna simile a te, nata nel mondo, tra le donne, figlia e ancella dell'altissimo sommo re il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro. (FF 281)

RIPETIAMO INSIEME

Ascoltaci, Maria

Deponi nel nostro cuore l'amore verso Gesù.

Ascoltaci, Maria.

Fa' crescere in noi la fede nel Cristo crocifisso e risorto.

Ascoltaci, Maria.

Christe, cum sit hinc exire
da per Matrem me venire
ad palmam victoriae.

O Cristo, nell'ora del mio passaggio
fa' che, per mano a Tua Madre
io giunga alla meta gloriosa.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

XIV STAZIONE:
GESU' E' DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 27,57-61

Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro. Maria di Màgdala e l'altra Maria.

PREGHIAMO CON SAN FRANCESCO

Dal cielo ha mandato il mio liberatore, e ha gettato nella confusione coloro che mi calpestavano. Il Signore ha mandato la sua misericordia e la sua verità; ha strappato la mia vita dai miei nemici, che erano fortissimi, e da quanti mi odiavano, perché si erano fatti forti contro di me. Hanno teso

un laccio ai miei piedi e hanno piegato la mia vita.
Hanno scavato una fossa davanti a me, ma vi sono
caduti. Il mio cuore è pronto, o Dio; il mio cuore
è pronto: voglio cantare e intonare un salmo. (FF
284,4-8)

LETTORE

Onnipotente, altissimo, santissimo e sommo Dio,
poiché tutti noi miseri e peccatori non siamo degni
di nominarti, supplici preghiamo che il Signore
nostro Gesù Cristo, Figlio tuo diletto, nel quale ti
sei compiaciuto, insieme con lo Spirito Santo
paraclito ti renda grazie così come a te e a lui piace,
per ogni cosa, lui che ti basta sempre in tutto e per
il quale a noi hai fatto cose tanto grandi. (FF 66)

RIPETIAMO INSIEME

Signore della vita, ascoltaci.

Tu che sei stato deposto nel sepolcro, fa' che moriamo
e risorgiamo con te.

Signore della vita, ascoltaci.

Tu che dopo essere stato sconfitto hai trionfato, aiutaci
a vincere le seduzioni della carne e del mondo.

Signore della vita, ascoltaci.

Quando corpus morietur
fac ut animae donetur
Paradisi gloria.
Amen.

Quando la morte dissolverà il mio corpo
aprimi, Signore, le porte del cielo,
accogliami nel Tuo regno di gloria.
Amen.

**Santa Madre, deh! voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.**

Meditazione dell'Arcivescovo

CONCLUSIONE:

**Preghiera davanti al Crocifisso
di San Francesco d'Assisi**

O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre
del cuore mio.

Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.

Dammi, Signore,
senno e discernimento
per compiere la tua vera
e santa volontà.

Amen.

BENEDIZIONE

Scenda, o Padre, la tua benedizione su questo
popolo che ha commemorato il mistero pasquale di
Cristo. **Amen.**

Porti frutti abbondanti di conversione e vita nuova.
Amen.

Si rafforzi nella fede, si accresca nella speranza, si
fortifichi nella carità. **Amen.**

Vi benedica Dio onnipotente, +Padre, +Figlio e
+Spirito Santo. **Amen.**

Canto finale:

IL SIGNORE E' LA MIA FORZA

Il Signore è la mia forza
e io spero in Lui
il Signor è il Salvator
in Lui confido non ho timor
in Lui confido non ho timor



